

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4929 del 26/09/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla DAL POZZO s.r.l. per impianto destinato ad attività di cantina vitivinicola ubicato in Via Provinciale Selice n. 88, 40026, Comune di Imola (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5092 del 25/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla DAL POZZO s.r.l. per impianto destinato ad attività di cantina vitivinicola ubicato in Via Provinciale Selice n. 88, 40026, Comune di Imola (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla DAL POZZO s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di cantina vitivinicola sito a Imola, in via Provinciale Selice n. 88, 40026, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determinazione n. 993 del 23/04/2015, con scadenza di validità in data 31/5/2030, e rilasciato dal S.U.A.P. del Comune di **Imola** con Atto Unico n. 62/T prot. 20710 del 1/6/2015, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- a) Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali. Soggetto competente Comune di Imola;
 - b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Imola.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determinazione n. 993 del 23/04/2015, con scadenza di validità in data 31/5/2030 e contestualmente richiede al S.U.A.P. competente di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.
 - 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
 - 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
 - 6) Obbliga la DAL POZZO s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
 - 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La DAL POZZO s.r.l., C.F.e P.IVA 01625021207, con sede legale a Imola, in via Provinciale Selice n. 88, 40026, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona del procuratore speciale della DAL POZZO s.r.l. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 28/4/2023 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 79263 del 5/5/2023, confluita nella **Pratica Sinadoc 19300/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, successivamente completata, su richiesta di questa Agenzia avente prot. 83040 del 11/5/2023, con ulteriore documentazione inerente la matrice impatto acustico allegata alla nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 99672 del 7/6/2023.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 104879 del 15/6/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Imola il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Il Comune di Imola con proprio atto n. 941 del 20/6/2023, agli atti di Arpae prot. 108319 del 21/6/2023, ha trasmesso il nulla osta acustico di propria competenza.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 110529 del 23/6/2023, ha richiesto integrazioni documentali per la matrice scarichi industriali in acque superficiali.

- La DAL POZZO s.r.l., con propria nota agli atti di Arpae prot. 125676 del 19/7/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM le integrazioni richieste.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 141734 del 17/8/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Imola il parere favorevole per la matrice scarichi in acque superficiali.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a €1851,00 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.08 pari a € 1251,00;

All.B - impatto acustico cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600.

Bologna, data di redazione 25/9/2023

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della DAL POZZO s.r.l. ubicato in Via Provinciale Selice n. 88, 40026, Comune di Imola (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarico 1: scarico di acque reflue industriali (acque di raffreddamento) in acque superficiali (fosso poderale).

Scarico 2: scarico in fosso di campagna di acque reflue industriali costituite dalle acque provenienti dal primo e secondo lavaggio dei vasi vinari, delle attrezzature e dei pavimenti. Le acque sono raccolte da rete fognaria indipendente e saranno sottoposte a trattamento di depurazione biologica prima dello scarico. In fase di lavorazione in area esterna, o in caso di sversamenti accidentali, anche le reti a servizio delle acque meteoriche di dilavamento che normalmente confluiscono nei punti di scarico 3 e 6, vengono deviate nell'impianto di trattamento di cui allo scarico 2. A monte dello scarico è previsto un pozzetto di campionamento.

Scarico 3: scarico in fosso di campagna di acque meteoriche di dilavamento originato dalla rete di raccolta a servizio delle aree esterne di alloggiamento dei serbatoi fuori terra. La rete non è dotata di sistemi di trattamento, ma di pozzetto deviatore che consente, in caso di effettuazione di lavaggio dei serbatoi esterni o di emergenza, di deviare il flusso verso l'impianto di depurazione. In caso di eventi meteorici le acque vengono convogliate direttamente allo scarico, mentre durante le operazioni di lavaggio, mediante apposito deviatore, le acque vengono convogliate all'impianto di

depurazione biologico.

Scarico 5: scarico in fosso di campagna di acque reflue industriali costituite da acque di raffreddamento della nuova centrale di refrigerazione. Tali acque sono raccolte e portate allo scarico mediante rete fognaria indipendente non dotata di sistemi di trattamento. Prima dello scarico sarà presente apposito pozzetto di campionamento.

Scarico 6: scarico in fosso di campagna di acque meteoriche di dilavamento originato dalla rete di raccolta a servizio delle aree esterne di alloggiamento dei nuovi serbatoi fuori terra. La rete non è dotata di sistemi di trattamento, ma di pozzetto deviatore che consente, in caso di effettuazione di lavaggio dei serbatoi esterni o di emergenza, di deviare il flusso verso l'impianto di depurazione. In caso di eventi meteorici le acque vengono convogliate direttamente allo scarico, mentre durante le operazioni di lavaggio, manovrando apposito deviatore, le acque vengono convogliate all'impianto di depurazione biologico.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine:

Scarico 4: scarico in fosso di campagna di acque meteoriche di dilavamento raccolte e portate allo scarico da rete fognaria separata, non soggetto a vincoli o prescrizioni derivanti dalle D.G.R. 286/2005 e 1860/2006 in materia di gestione delle acque di prima pioggia.

Uno scarico (non numerato) di acque meteoriche di dilavamento non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 recapitante nel "fosso stradale tombato Zaniolo".

Prescrizioni

1. Dovrà essere predisposto un **piano di gestione e manutenzione** dell'impianto di depurazione condiviso con tutti gli operatori e dovrà essere individuato un referente tecnico impegnato nel controllo e manutenzione costanti dell'impianto stesso. Dovrà esserci un monitoraggio continuo dei parametri individuati nella Relazione Tecnica dell'impianto e un registro interno di registrazione di tutte le attività di controllo e manutenzione effettuate sul depuratore.
2. I fanghi derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia e manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e di tutti i pozzetti di raccordo/ispezione dovranno essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.

3. Tutti i nuovi **pozzetti di campionamento** dovranno garantire il campionamento delle diverse linee di acque industriali (in uscita dal sistema di trattamento e acque di raffreddamento) e dovranno essere identificati, riconoscibili e accessibili.

4. Il pozzetto di campionamento posto a valle dei sistemi di trattamento delle acque reflue industriali e i pozzetti di campionamento delle acque di raffreddamento, posti subito prima dell'immissione sul corpo idrico devono essere tali da consentire il prelievo dell'acqua e dovranno essere conforme allo schema tipo di cui al Manuale UNICHIM - Quaderno n.92/1977 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta".

5. Dalla data di messa a regime dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali, per la durata di 2 anni, si dovrà provvedere ad effettuare un campionamento semestrale dal pozzetto di campionamento. Le acque prelevate dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali per i parametri: Ph, COD, BOD, Solidi Sospesi Totali, Cloruri, Rame, Ammoniacale, Nitriti, Nitrati, Solfati. Gli esiti analitici dovranno essere inviati a ARPAE - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Sede di Imola (aoobo@cert.arpa.emr.it). **Se tutti i campionamenti effettuati rispettano i limiti di accettabilità, a partire dal 3° anno di funzionamento i campionamenti dovranno essere effettuati una volta l'anno.**

6. Entro 2 mesi dalla messa a regime della nuova centrale frigorifera dovrà essere effettuato un campionamento nel punto di prelievo (SCARICO 5) delle acque reflue di raffreddamento generate dal nuovo impianto. Le acque prelevate dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali per i parametri: pH, COD, BOD5 (O2), Solidi sospesi totali, Azoto ammoniacale (NH4), Azoto nitroso (N), Cloruri (Cl-), Azoto nitrico (N), Solfati (SO4), Fosforo totale (P), Tensioattivi totali, Idrocarburi Totali, Solventi Clorurati, Metalli (Alluminio, Ferro, Rame, Zinco). Gli esiti analitici dovranno essere inviati a ARPAE - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Sede di Imola (aoobo@cert.arpa.emr.it).

7. Il fosso di scolo interrato che raccoglie i reflui depurati prima dello scarico nello Scolo Viola dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia al fine di evitare la formazione di ostruzioni e zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
8. Qualora si utilizzino, dovrà essere prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
9. Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
10. Dovrà essere prevista una **procedura interna di gestione delle saracinesche/valvole** installate nei punti di scarico sul corpo idrico: dovrà essere definita una procedura operativa di utilizzo condivisa con tutti gli addetti a servizio dell'azienda e dovrà essere presente sulle saracinesche stesse una chiara **indicazione dello stato (chiusa/aperta) e della modalità di utilizzo**.
11. Nel caso in cui vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.
12. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto (Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale), con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
13. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Copia della precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna n. 993 del 23/04/2015.

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 28/4/2023 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 19300/2023. Documento redatto in data 25/9/2023

COMUNE DI IMOLA
(CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA)

**PLANIMETRIA RETE FOGNARIA
IN CANTINA VINICOLA**

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della DAL POZZO s.r.l. ubicato in Via Provinciale Selice n. 88, 40026, Comune di Imola (BO).

ALLEGATO B

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società DAL POZZO s.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica del Comune di Imola (delibera di consiglio comunale n.233 del 22/12/2015).
2. Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto di Imola prot. 104879 del 15/6/2023.
3. Visto il nulla osta acustico del Comune di Imola atto n. 941 del 20/6/2023.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto di Imola prot. 104879 del 15/6/2023, con nulla osta acustico del Comune di Imola atto n. 941 del 20/6/2023. Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la

relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 28/4/2023 e successive integrazioni.

Elaborato “Documentazione Previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 6/6/2023 da Bandini / Montesi / Ciani / Benamati, in qualità di tecnici in acustica iscritti all’Albo incaricati dalla DAL POZZO s.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE prot. 99672 del 7/6/2023).

Pratica Sinadoc 19300/2023.

Documento redatto in data 25/9/2023



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 941 del 20/06/2023

OGGETTO: AUA 2023 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE IMPATTO ACUSTICO - DAL POZZO S.R.L. - VIA SELICE PROVINCIALE 88

IL DIRIGENTE

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata, con Determinazione Dirigenziale n. 993/2015, PG N. 54235/2015 DEL 23/04/2015 IP/ANNO 1737/2015, dalla Città Metropolitana di Bologna, rilasciata dal SUAP del Comune di Imola con Atto Unico N. 62/T del 01/06/2015 Prot. Gen. 20710

Vista l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, presentata al Prot. Gen. n. 15876 del 28/04/2023 dall'amministratore unico pro-tempore della ditta DAL POZZO S.r.l. (C.F. 01625021207), per l'attività di cantina vinicola sita in Imola via Selice Provinciale 88;

Viste le integrazioni documentali pervenute al Prot. Gen. 21277 del 06/06/2023;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, Prot. num. 104879/2023 del 15/06/2023, espresso da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Distretto Pianura Imola sede di Imola, prevenuto al Prot. Gen. n. 22595 del 15/06/2023;

Visto l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;

Visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto che con Atto del Sindaco n. 11 del 02/03/2023 è stato conferito l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio all'Arch. Alessandro Bettio;

Su proposta della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico di cui all'istanza di A.U.A. citata in premessa, per l'attività DAL POZZO S.r.l. sita ad Imola in via Selice Provinciale 88, così come indicato da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – - Distretto Pianura Imola sede di Imola nella comunicazione Prot. num. 104879/2023 del 15/06/2023, pervenuta al Prot. Gen. n. 22595 del 15/06/2023, sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Li, 20/06/2023

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio
(atto sottoscritto digitalmente)

Sinadoc 19300/23

Spett.
Comune di Imola
Servizio Sviluppo Economico
e Progetti Europei
Pec: suap@pec.comune.imola.bo.it

e p.c. Arpae Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità AUA e Acque Reflue
c.a. P.L. Bernardi

Trasmesso via PEC

**OGGETTO: Domanda di AUA ditta Dal Pozzo S.r.l., sita in Imola (BO) – Via Selice n.88.
Parere su valutazione impatto acustico.**

In relazione al procedimento di AUA in oggetto si è presa visione della documentazione trasmessa da codesto Comune ed assunta agli atti di Arpae con PG/2023/79263 del 05/05/23 e PG/2023/99672 del 07/06/23.

Trattasi di relazione previsionale di impatto acustico redatta, in data 06/06/23, da Tecnici Competenti in Acustica ai sensi della Legge 447/95, numero ENTECA 5518, 5519, 6031, 6037, finalizzata a verificare il rispetto sia del valore limite assoluto che del valore limite differenziale di immissione sonora determinato, dall'attività in questione, a seguito di modifica dell'AUA per l'installazione di un depuratore per il trattamento delle acque di lavaggio dei vasi vinari e la realizzazione di nuovi serbatoi di stoccaggio vino.

La ditta Dal Pozzo S.r.l. svolge, nello stabilimento sito in Imola – Via Selice n.88, l'attività di cantina vinicola; tale attività prevede sorgenti sonore attive in periodo diurno ed in parte anche in periodo notturno, pertanto lo studio presentato si è posto l'obiettivo di verificare il rispetto normativo in entrambi i periodi di riferimento.

L'area della cantina vinicola confina su tutti i lati con terreni ad uso agricolo, ad eccezione del lato Sud Est che confina con la Via Selice.

Nelle vicinanze dell'impianto, a distanza compresa fra 25 – 420 metri dal confine di proprietà, lo studio acustico individua n.6 ricettori abitativi.

La vigente Classificazione Acustica del Comune di Imola assegna allo stabilimento della ditta Dal Pozzo S.r.l. la Classe III, così come ai ricettori R1 ed R3; i ricettori R2, R4, R5 ed R6 individuati dallo studio acustico risultano posti in Classe IV.

L'attuale clima acustico dell'area è caratterizzato, oltre che dalle sorgenti sonore afferenti all'attività in questione, anche da lavorazioni agricole e dal traffico veicolare incidente sulla Via Selice.

In data 21/03/23 è stato eseguito un rilievo fonometrico in continuo (durata 24h) al fine di caratterizzare il rumore prodotto dal traffico veicolare della Via Selice; la misura è stata eseguita alla distanza di m.17 dall'infrastruttura stradale, con microfono posto all'altezza di m.4.

Per la valutazione del rispetto dei limiti di classificazione acustica sono stati presi come riferimento i valori di L_{aeqD} e L_{aeqN} , mentre per la verifica del valore limite differenziale sono stati considerati i livelli orari minimi registrati nel periodo diurno e notturno.

Per quanto concerne le attuali sorgenti sonore della cantina vinicola sono stati eseguiti, in data 26/05/23, misure fonometriche di breve durata in prossimità dei vari impianti.

Per quanto concerne i 3 gruppi frigo presenti, non essendo stato possibile attivarli, si sono dedotti i relativi dati acustici dalle schede tecniche fornite dal proponente; il dato acustico relativo al transito dei trattori è stato ottenuto da misure eseguite presso altro impianto simile.

Relativamente al depuratore in progetto, il cui funzionamento è previsto sia in periodo diurno che notturno, i dati acustici delle diverse componenti dell'impianto, sono stati forniti dal progettista dello stesso.

Per le simulazioni acustiche dello stato ante operam e dello stato di progetto è stato utilizzato il software previsionale SoundPlan 9.0, dopo opportuna taratura dello stesso, utilizzando gli standard normativi Schall-03 e VDI 2714.

I risultati delle simulazioni effettuate hanno evidenziato il rispetto del valore limite assoluto e differenziale di immissione sonora, così come previsto dalla Classificazione Acustica e dal D.P.C.M. 14/11/97 sia nell'attuale configurazione dell'impianto che in quella di progetto.

Si segnala che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni di disturbo in merito alle emissioni sonore prodotte dallo stabilimento in questione.

Sulla base di quanto sopra si esprime **Parere Favorevole** al rilascio del Nulla Osta Acustico con le seguenti prescrizioni:

- entro giorni 30 dalla messa in esercizio del nuovo impianto di depurazione delle acque reflue dovrà essere eseguito un collaudo acustico finalizzato alla verifica del rispetto dei valori limiti differenziali e assoluti di immissione sonora presso i ricettori presenti; entro i successivi 30 giorni dovrà essere trasmessa a Comune e Arpae una relazione a firma di Tecnico Competente in Acustica relativa ai risultati di detto collaudo.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio di Imola

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.